

## **ECHOES OF SUFI DANCE - Gli eventi culturali come incubatori culturali.**

Gli eventi culturali sono espressione della società postmoderna e sanno creare valore attraverso dinamiche relazionali e di condivisione di apprendimento ed esperienza.

In tal senso sono incubatori culturali perché si giovano dei luoghi d'interazione, delle comunità-tribù e delle piattaforme conversazionali del Web, potendo contare sull'efficacia delle nuove tecniche di marketing e comunicazione on ed off line.

Gli eventi culturali sono quindi ad oggi una delle maggiori espressioni della società postmoderna, dal momento che costituiscono un valido strumento di comunicazione e produzione di senso della contemporaneità e danno luogo a segni e linguaggi di un orizzonte simbolico in continua evoluzione.

Essi rappresentano di fatto un avvenimento sociale attraverso il quale una comunità ed un territorio possono esprimere la propria identità, l'essenza e sostanza di cui si compongono, e sono capaci di creare un legame tangibile tra la cultura, i simboli, i significati costruiti dalla comunità stessa e la realtà, la società nella sua conformazione, i tempi e i luoghi che la contraddistinguono.

Ecco che gli eventi, in questo senso, costituiscono un terreno d'interazione e relazione profonda, in cui si muovono contenuti culturali, ma anche individui, contraddistinti dalla loro specifiche identità e background, che attivano continui processi di conoscenza e sanno creare un immaginario collettivo che li accomuna.

Il riscontro positivo ottenuto dagli eventi è incrementato proprio dalla complessità e volubilità di una società postmoderna che, nel suo essere ogni giorno più "liquida" ed individualizzata, tende a perdere e nel contempo a ricercare occasioni di socialità.

Conseguentemente gli eventi culturali proliferano nelle comunità come momenti pubblici, celebrazioni ed intrattenimenti, proponendo continue forme di accesso ad esperienze di verse, con il coinvolgimento di intermediari culturali facilitatori di proposte che mettono in relazione tra di loro contenuti, poetiche d'arte, messaggi e persone, ma anche valori.

Senza contare il loro ruolo strumentale più prettamente strategico nell'affermazione della competitività attrattività dei luoghi, dunque dei territori, in una chiave ugualmente emozionale e simbolica.

Il consumo culturale nell'epoca post-moderna All'interno dell'ampia gamma che compone il panorama degli eventi culturali, l'interesse è qui posto in modo specifico verso i festival musicali, avvenimenti nei quali la forte interazione sociale, culturale e collettiva che si realizza, attraverso la centralità della musica e del mondo che le ruota attorno, vede una reciprocità forte, una partecipazione e condivisione attiva degli individui che vi si riconoscono.

Ulteriore aspetto rilevante è dato dal "punto di incontro" e dalla qualità del rapporto che si concentra nell'equilibrio tra organizzatori, artisti protagonisti e il pubblico: ognuno di questi fattori è essenziale ed interdipendente per il successo e la compiutezza dell'esperienza che arriva a racchiudere una centrifuga di conoscenze, apprensimento e consapevolezza.

L'evento è un elemento valorizzatore del territorio, in grado di determinare, con il proprio attuarsi, modificazioni più o meno sostanziali e di natura profondamente differente (culturali, politico-istituzionali, urbanistiche, economiche, infrastrutturali, di immagine) sui territori in cui si realizza.

Non è un caso che la riconoscibilità di un evento sia generalmente determinata dall'associazione del nome proprio o della tipologia generica dell'evento con il luogo ove esso si svolge: la Documenta di Kassel, il Festival di Cannes, le Olimpiadi di Torino, il Derby di Epsom.

Si tratta di un'associazione non casuale, derivata dalla natura comunicativo-relazionale degli eventi, che pone al centro delle dinamiche degli stessi il territorio inteso come media, come relazionatore, come trait d'union, prima ancora che come località geografica.

Allo stesso tempo, la medesima associazione luogo/tipologia palesa un paradigma costitutivo dell'evento fondato su sei punti cardine che, combinati assieme, generano l'impianto unico da cui deriva la sua tipicità, la sua sintassi caratterizzante: il cosa (l'argomento su cui è incentrato l'evento); il chi (le persone a cui quel argomento può interessare); il come (la formula attraverso cui si attua l'incontro); il quando (la data, il momento dell'appuntamento), il perché (le motivazioni che inducono all'incontro) e, naturalmente, il dove (il luogo dell'appuntamento).

Sei elementi, dunque, comuni a tutti gli eventi: contenuto (il cosa), target (il chi), format (il come), periodicità (il quando), funzione (il perché), territorio (il dove).

## **L'evento culturale, artistico e di divulgazione ” Echoes of Sufi Dances”**

L'evento nasce, da un'illuminazione di Andrea Aglani, che coinvolge nella prima edizione Enrico Maghenzani (allora vicepresidente dell'associazione ed ex produttore di Battiato) affidandogli la parte del progetto relativa alla danza sulle musiche di Battiato.

Andrea Aglani coinvolge nella prima edizione anche l'artista Massimo Moretti nella tappa di presentazione dell'evento che si è svolta presso il palazzo dei congressi di Salsomaggiore a Settembre 2022 per la sua produzione artistica relativa ai Sufi.

Il progetto da Maggio 2024 prende una svolta per lo sviluppo a livello internazionale escludendo Enrico Maghenzani e Massimo Moretti e concentrandosi esclusivamente sull'attività produttiva artistica e filosofica di Franco Battiato, tramite le ricerche di Andrea Aglani, che riesce a procurarsi la disponibilità di 30 opere originali di Franco Battiato e materiale inedito sul Sufismo.

Andrea Aglani presidente dell'Associazione culturale Pavel A. Florenskij, nasce a Milano nel 1972, anni nei quali Franco Battiato riscuote i primi successi tramite gli album Fetus e Pollution che trattano tematiche importanti del degrado della nostra società, in modalità sperimentale e di avanguardia colta. Secondo il pensiero di Andrea Aglani, tale Franco Battiato è un'icona per quanto riguarda un tipo di produzione musicale culturale e sottile. Grazie al suo pensiero filosofico ha già in negli anni '70 una visione chiara della direzione presa dal Genere Homo sul Pianeta, volgendo quindi le sue produzioni alla sensibilizzare delle problematiche che oggi sono di fondamentale importanza quali l'inquinamento e l'evoluzione dell'essere umano.

Si rivolge quindi ad un pubblico intellettuale, e ci tiene a mantenere alla sua patria al valore culturale che gli spetta.

In tal senso è l'esponente più rappresentativo della musica italiana per rappresentare un'Italia acculturata, e per favorire un'inversione di tendenza all'attuale situazione di appiattimento e depauperamento culturale della nostra nazione.

La musica, l'arte, la danza, la divulgazione insieme in un unico evento, legati da un unico filo conduttore, la volontà di portare l'Italia ad essere un paese di grande spessore culturale che insieme alla bellezza dei suoi luoghi, diventi un polo attrattivo e di riferimento per un mondo migliore. 30 opere originali di Franco Battiato presenti in mostra. La conferenza sul Sufismo e la proiezione di un Docufilm girato in Anatolia a Gennaio 2024 al Festival Internazionale dei Dervisci rotanti di Konya, in chiusura evento il suggestivo spettacolo di danza dell'Accademia di Danza di Parma diretta dal maestro internazionale Francesco Frola, sulle musiche di Battiato.

Il costo dell'evento è di 8.000,00€ IVA esclusa.



**Associazione Culturale**  
**Pavel Aleksandrovic Florenskij**  
**Vicolo Politi 7- 43121 Parma**  
**C.f. 02829180344**